

Un anno partecipato
al Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa:
le azioni fatte e la loro dimensione sociale,
culturale ed economica



[info@msn.unipi.it]
[msn.unipi.it]

Ai contenuti di questo bilancio sociale 2025
hanno lavorato:

- i servizi di Comunicazione e Promozione (Silvia Battaglini, Patrizia Scaglia, Federica Gerini, Francesco Nobile);
- i servizi di Educazione e Mediazione (Angela Dini, Marianna Saliba, Miriana Pastano);
- accessibilità (Mariasole Bondioli);
- i servizi Tecnici per gli allestimenti (Pietro Begliomini, Beatrice Consani, Chiara Gelli, Maurizio Badame), per la manutenzione (Andrea Giovarruscio, Alfredo Persico) e per la gestione del bookshop (Monica Cappellini, Patrizia Bianchi), per la rete e l'informatica (Patrizia Di Ninno);
- i servizi per la gestione del verde e il territorio (Silvia Sorbi, Giuseppe Cristofori, Silvia Pasqualetti);
- le aree museali (Marco Dellacasa, Giuseppe Montesanto e Antonio Callea per l'area Zoologia degli Invertebrati, Simone Farina per l'area Zoologia dei Vertebrati, Daniela Mauro per l'area Mineralogia, Paola Nicolosi, Alessandro Pancrazzi, Matilde Boschetti, Giulia Borghi e Lorenzo Tarocchi per l'area Acquari, Chiara Sorbini per l'area Paleontologia);
- il coordinatore per la didattica e la ricerca (Marco A.L. Zuffi, EP);
- la segreteria amministrativa (Elisabetta Rizzo responsabile amministrativa, Adelina Napodano, Letizia Falconetti, Chiara Geloso); altro personale amministrativo (Mariaelena Vierucci);
- la direzione del Museo (Elena Bonaccorsi direttrice, Graziano Di Giuseppe vicedirettore).

Bilancio redatto da Elena Bonaccorsi e Patrizia Scaglia, con il contributo di tutto il personale.
Grafica: Patrizia Scaglia, Elena Bonaccorsi.
Foto: Archivio del Museo.

I dati su cui si basa questo Bilancio Sociale sono reperibili in forma estesa nella Relazione annuale delle attività 2025, disponibile sul sito del Museo, al link: www.msn.unipi.it/it/documenti/.
Nella stessa pagina è possibile consultare il Bilancio Sociale del 2024.

Data di pubblicazione: giugno 2026

Licenza CC BY-NC-ND

***Il museo
è un'istituzione
permanente
senza scopo di lucro
e al servizio della società,
che compie ricerche,
colleziona, conserva,
interpreta ed espone
il patrimonio culturale,
materiale e immateriale.
Aperti al pubblico,
accessibili e inclusivi,
i musei promuovono
la diversità
e la sostenibilità.
Operano e comunicano
in modo etico
e professionale
e con la partecipazione
delle comunità,
offrendo esperienze
diversificate per
l'educazione, il piacere,
la riflessione
e la condivisione
di conoscenze.***

(ICOM, 2022)

Indice

Lettera della direttrice.....	4
Il Museo si presenta	
Le funzioni del Museo.....	5
Il Museo e i suoi <i>stakeholder</i>	6
I valori fondamentali.....	7
Gli obiettivi strategici.....	8
1 Valorizzare le persone.....	9
Il Museo con gli studenti.....	10
A misura di scuola.....	11
La formazione continua.....	12
Il Museo per le famiglie.....	13
Il Museo è per tutti.....	14
2 Valorizzare il patrimonio del Museo.....	15
Le collezioni.....	16
Gli allestimenti.....	17
Le acquisizioni e i restauri.....	18
Gli acquari.....	19
3 Aumentare qualità e tipo di offerta.....	20
L'accoglienza.....	21
La mostra DINOSAURI.....	22
Le altre mostre del 2025.....	23
Gli eventi.....	24
L'attività editoriale.....	25
La risposta dei visitatori.....	26
4 Rafforzare i rapporti con il territorio	
in un'ottica di sostenibilità.....	27
Il network del Museo.....	28
Citizen Science.....	29
Buone pratiche.....	30
Le risorse economiche	
Le entrate.....	31
Le uscite.....	32
L'impatto delle azioni del Museo	
La dimensione economica.....	33
La dimensione culturale.....	34
La dimensione sociale.....	35

Lettera della direttrice

L'anno 2025 è stato per me un anno particolare, come direttrice del Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa.

Quando alla fine del 2024 ho presentato la mia candidatura al Senato Accademico, ho aperto il mio programma con una frase di Roosevelt: *Fai quel che puoi, con quello che hai, dove sei*. Insomma, un modo elegante per mettere le mani avanti. Nel 2025 ci aspettavano, in sequenza: una riduzione del 33% del personale di biglietteria e un conseguente taglio di orari di apertura; un azzeramento del finanziamento istituzionale di ateneo, una lunga serie di chiusure di locali espositivi e di lavoro per inagibilità. Ridurre le aspettative sarebbe stato ragionevole, quasi obbligato.

Ma il Museo di Storia Naturale fa un effetto strano. Non è solo la sua storia, che è lunga e ricca di persone illustri e collaborazioni prestigiose. Non è nemmeno la *location* incredibile, talmente bella che a volte si ha l'impressione che qualcuno voglia collaborare con noi solo per poter fare un evento qui in Certosa. Il Museo stesso è grandissimo (5.000 metri quadri di soli spazi espositivi, il più grande museo universitario in Italia) e in continuo rinnovamento, ha la esposizione di cetacei più grande di Europa, ha l'acquario di acqua dolce più grande d'Italia, ha collezioni storiche uniche: ma non sono stati questi record a farmi essere ottimista.

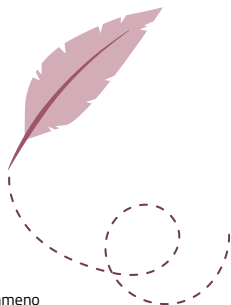
No, se devo trovare le ragioni che mi hanno fatto presentare un programma ambizioso e ricco per il Museo, queste sono le persone con cui ho il piacere di lavorare. Che non sono perfette, eh, nessuno di noi lo è. Ma, in generale, mi sembra che siano le persone giuste nel posto giusto. Sono professionali e ci puoi fare affidamento. Se non suonasse retorico, direi che amano il loro lavoro. E poi, hanno delle buone idee per il Museo. TANTE buone idee.

Quelle per il 2025 le vedrete rendicontate in questo Bilancio Sociale.

Che è stato un anno difficile, l'ho già detto. Ma, come leggerete, è stato anche un anno straordinario.



Elena Bonaccorsi
Direttrice del Museo di Storia Naturale
Università di Pisa



Il Museo si presenta

Le funzioni del Museo

Un Museo è molte cose contemporaneamente, come ci ricorda la definizione ICOM che si trova nella prima pagina di questo Bilancio Sociale 2025. Richiede quindi una organizzazione interna che garantisca lo svolgimento di tutte le sue funzioni.

In questa pagina sono schematizzate le funzioni del Museo che, nel loro complesso e in modo coordinato tra loro, lo rendono una realtà viva, con obiettivi condivisi e una visione comune.



Il Museo si presenta

Il Museo e i suoi *stakeholder*

Come negli ultimi anni, anche nel 2025 le attività del Museo sono state numerose, rivolte a tutti i visitatori ma anche a pubblici specifici, enti e istituzioni, e hanno coinvolto molti partner.

Con questo documento il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa rende conto ai propri *stakeholder* del grado di perseguimento della propria missione istituzionale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e dei risultati prodotti nel tempo, con particolare riferimento all'anno 2025.

Gli obiettivi di questo documento sono quindi due:

- raccontare qualitativamente e, quando possibile, quantitativamente le azioni intraprese dall'istituzione nell'anno trascorso,
- mantenere aperto il dialogo con gli *stakeholder* per collaborazioni e sviluppi futuri, secondo gli obiettivi strategici approvati.

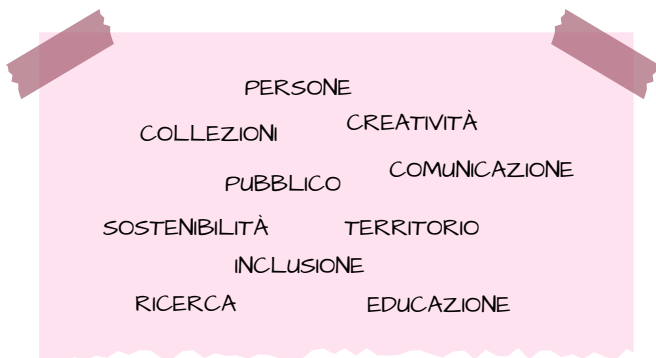


Il Museo si presenta

I valori fondamentali

Il Museo di Storia Naturale, in quanto Centro di Ateneo, condivide i valori fondanti dell'Università di Pisa, così come esplicitati nel Piano Strategico di Ateneo per il periodo 2023-2028:

- Valorizzare i talenti
- Espandere la frontiera della conoscenza
- Aprirsi al mondo
- Gestire in modo trasparente le scelte e le politiche
- Coltivare coesione e condivisione
- Gestire in modo sostenibile le risorse collettive



Quelle riportate sono alcune parole che rappresentano momenti e punti essenziali della vita del Museo, il contesto in cui i valori condivisi si concretizzano in azioni specifiche.

Nelle prossime pagine sono descritte le azioni fatte per il raggiungimento di quattro obiettivi strategici che il Museo persegue nel periodo 2024-2027.

Il Museo si presenta

Gli obiettivi strategici

Il Museo di Storia Naturale pone alla base della propria azione la responsabilità:

- per il patrimonio culturale scientifico ad esso affidato,
- per vari tipi di pubblico ai quali si rivolge,
- per la comunità universitaria di cui fa parte,
- per la crescita del territorio in cui è inserito.

Nel conformarsi al Piano Strategico di Ateneo (PSA), il Museo indirizza la sua azione su alcune aree di intervento specifiche:

1

**Valorizzare
le persone**

2

**Valorizzare
il patrimonio
scientifico culturale
del Museo**

3

**Aumentare qualità
e tipo di offerta
al pubblico**

4

**Rafforzare i rapporti
con il territorio
in un'ottica
di sostenibilità**

Obiettivo strategico 1

VALORIZZARE LE PERSONE

Le azioni di questo primo obiettivo strategico hanno riguardato sia la valorizzazione delle risorse interne, sia l'apertura all'esterno per collaborazioni di supporto a tutte le attività museali e per la coprogettazione e realizzazione di attività di educazione e mediazione rivolte a pubblici specifici.



1

Il personale è stato ancora più coinvolto in una **gestione condivisa** sia delle scelte strategiche, sia di specifiche iniziative.

2

Sono aumentate le **attività di formazione del personale**, sia quella fornita dall'Ateneo sia quella più specifica su temi di interesse museale, in presenza e da remoto.

3

Il personale strutturato e a contratto **ha presentato a convegni scientifici e di settore i risultati delle proprie ricerche**, sia sulle collezioni museali sia sugli aspetti educativi e sociali del lavoro svolto.

4

Nel 2025 **i membri del Consiglio del Museo e i loro Dipartimenti** (tra cui Scienze della Terra e Biologia) sono stati coinvolti nella realizzazione di iniziative che hanno visto la collaborazione stretta tra le competenze scientifiche dei ricercatori e le competenze museali del personale interno.

5

Per quanto riguarda le risorse a contratto, **nel 2025 sono state 11 le persone che hanno collaborato con il personale del Museo** per la gestione degli acquari (3 persone), le attività di educazione e mediazione (1 persona), i servizi tecnici (3 persone), i servizi di comunicazione e promozione (2 persone), l'accessibilità (1 persona), la gestione del verde (1 persona).

6

Nel 2025 il Museo ha affidato all'Associazione di Promozione Sociale Feronia il servizio relativo a visite guidate, attività educative con le scuole e svolgimento di attività con pubblici con disabilità e fragilità di vario tipo. **Hanno quindi lavorato a stretto contatto con i servizi di educazione e mediazione del Museo circa 12 operatori di Feronia**, co-progettando e realizzando molte delle attività descritte nelle pagine seguenti.

Valorizzare le persone

Il Museo con gli studenti

Il Museo di Storia Naturale apre le porte **gratuitamente** agli studenti dell'Università di Pisa, inclusi gli Erasmus e gli studenti di Circle U. Su iniziativa dei loro rappresentanti nel Consiglio del Museo, dal 2025 gli studenti di UniPI usufruiscono anche di uno **sconto del 15% sui prodotti del bookshop**.

Gli studenti vengono nel Museo come visitatori ma anche per motivi di **ricerca e studio**. Nel 2025, le attività specifiche per gli studenti universitari sono state:

Workshop

- "Didattica delle educazioni" (Prof. Graziano Di Giuseppe, UniPI).
- "Conservare e progettare, esporre e allestire, promuovere e comunicare, accogliere ed educare" in collaborazione con la Prof.ssa Giada Cordonì (UniTO).

Tirocini

- Studio dei granati toscani: osservazione, catalogazione e valorizzazione (due studenti UniPI).
- Catalogazione e documentazione fotografica di filliti paleozoiche di Jano (FI) della collezione storica (studente di UniBA)
- Tirocini curriculari in ambito paleontologico (quattro studenti di UniPI).

Lezioni

Si sono svolte in Museo, con la partecipazione dei curatori delle aree museali interessate, lezioni dei corsi di:

- Anatomia comparata (Prof.ssa Noemi Barsotti, UniPI)
- Entomologia (Prof. Alessandro Cini, UniPI)
- Erpetologia (Dott. Marco A.L. Zuffi, UniPI)
- Paleontologia e Paleontologia evolutiva dei vertebrati (Prof. Giovanni Bianucci, UniPI)
- Storia della Scienza (Prof. Mauro Capocci, UniPI)
- Storia e Didattica della Geologia (Prof.ssa Elena Bonaccorsi, UniPI)
- Zoologia (Prof. Carlo Pretti, UniPI)
- Zoologia dei vertebrati (Prof. Giuseppe Manganelli, UniSI)

Mostra

È stata progettata e realizzata nel 2025 la mostra itinerante di presentazione del Museo agli studenti dell'Università di Pisa. La mostra viene esposta nei Poli Didattici, insieme a materiale informativo cartaceo.



Valorizzare le persone

A misura di scuola



Insieme, anno dopo anno

Il Museo garantisce la conoscenza e la fruizione pubblica delle proprie esposizioni attraverso una programmazione organica e multidisciplinare mediante strategie di mediazione culturale volte a stimolare l'innovazione, la creatività e la partecipazione, promuovendo una **educazione equa, inclusiva e orientata allo sviluppo sostenibile.**

Il Museo consolida una partnership strutturale con le scuole di ogni ordine e grado, accogliendo i docenti con un'offerta dedicata e con la co-progettazione di percorsi finalizzati alla diffusione della cultura scientifica.

L'offerta educativa è radicata nei principi dell'Agenda 2030, declinando l'impegno del Museo verso la transizione ecologica e l'equità sociale.

Attualmente il Museo offre alle scuole circa 60 proposte fra visite guidate a tema, visite guidate con materiali didattici, laboratori, escursioni, attività ludico-didattiche di "caccia al tesoro", con proposte differenziate per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per le scuole secondarie di I e II grado.

I numeri dell'anno scolastico 2024-25

1.003

visite guidate
e percorsi
educativi

723

classi in visita

16.267

alunni e
insegnanti

455

visite libere

12

operatori

8

diverse attività
con materiale
di supporto

577

studenti che
hanno usato
il materiale

Dal 2024 è possibile accedere a materiale di supporto alle attività didattiche per le classi in cui sono presenti bambini e bambine con disabilità. L'obiettivo è di rendere l'esperienza della gita piacevole e il più possibile priva d'ansia, favorendo la coesione della classe e collaborando con gli/le insegnanti.

Valorizzare le persone

La formazione continua



Scuola estiva di formazione insegnanti di scuola primaria e secondaria

“Le Scienze, il Museo e la Scuola” è un progetto di attività di formazione e aggiornamento per insegnanti con la partecipazione del personale interno e di esperti esterni. Nell’ambito di tale progetto, è stata progettata e realizzata la 16° scuola estiva di formazione per docenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado “Rocce, minerali e fossili – tesori del passato” nei giorni 3, 4 e 11 settembre 2025, per un totale di 25 ore (41 partecipanti).



Formazione per studenti della secondaria di II grado

Progetto PCTO “Gli animali del giardino” per un totale di 30 ore, rivolto a 3 studenti dell’Istituto Superiore “Antonio Pesenti” di Cascina (PI). Il progetto ha riguardato il monitoraggio degli animali all’interno del Giardino del Museo dedicato agli ambienti naturali del Monte Pisano.

Formazione insegnanti della scuola dell’infanzia e primaria

Sabato 5 aprile 2025 si è svolto l’incontro “DINOSAURI al Museo: impariamo con loro!” con la Dott.ssa Ilaria Viola Barachini. L’incontro è stato progettato per fornire ai partecipanti strumenti pratici, teorici e creativi al fine di insegnare in modo coinvolgente ed efficace l’importanza dei dinosauri nell’evoluzione della vita sulla Terra.



Formazione per guide e operatori museali

Nelle giornate del 27 e 28 novembre 2025 si è svolto il corso “Il Museo e l’Educazione non formale”, un percorso formativo di due giorni che esplora il potenziale del museo come ambiente educativo attivo, offrendo strumenti teorici e pratici per progettare e realizzare un Campo Solare. Il corso è stato accreditato all’AIGAE (Associazione Nazionale Guide Ambientali Escursioniste) ai fini del riconoscimento dei crediti formativi (22 partecipanti).



Valorizzare le persone

Il Museo per le famiglie



Campi estivi, settembrini, natalizi e pasquali per bambini dai 5 ai 13 anni

Percorsi settimanali ospitati negli spazi interni ed esterni del Museo. I bambini e le bambine hanno a disposizione un programma ricco di laboratori didattici e giochi a tema scientifico. L'obiettivo è stimolare la curiosità verso le tematiche naturalistiche, promuovendo al contempo il rispetto per l'ambiente e la socializzazione all'aria aperta.

Le famiglie vengono coinvolte attraverso attività di restituzione di fine settimana ed anche attraverso un confronto continuo per garantire un'esperienza piacevole, partecipata e rispettosa delle esigenze di ognuno. Il Comune di Calci offre un supporto economico agli iscritti residenti nel Comune. Ai nove campi realizzati, per un totale di 44 giorni, le presenze sono state 1065, suddivise in 56 per i campi pasquali, 627 per i campi estivi, 364 per i campi settembrini e 18 per i campi natalizi.



FaMu, giornata delle famiglie al Museo

Il 12 ottobre 2025 in occasione di FaMu, la giornata delle famiglie al Museo, è stato proposto un gioco itinerante con enigmi, attività ed incontri con esperti. Ogni gruppo ha ricevuto all'ingresso il kit-gioco "l'enigma dell'uovo misterioso", che ha guidato le famiglie in un percorso investigativo fra le Sale, con tante curiosità scientifiche sulle uova e sugli animali che le depongono. L'evento ha registrato 121 persone, molte delle quali avevano già partecipato alle edizioni precedenti del FaMu nel Museo di Storia Naturale.

Valorizzare le persone

Il Museo è per tutti

Nel 2025 il Museo ha mantenuto gli obiettivi di sviluppo e accrescimento di servizi e attività in supporto a una sempre maggiore accessibilità e inclusione della sua offerta educativa sia per quanto riguarda le scuole sia per quanto riguarda il pubblico in generale, avvalendosi di una collaboratrice esperta in tecnologie assistive e accessibilità museale. Per le scuole, sono stati prodotti materiali di supporto per l'inclusione di tutti i bambini, a disposizione degli/delle insegnanti di sostegno per preparare la visita al Museo.

Sono inoltre stati progettati e realizzati in collaborazione con associazioni di volontariato, RSA e centri diurni **tre percorsi** che hanno visto lo svolgimento di 43 incontri:

PER TUTTI E PER CIASCUNO

Visite e laboratori multimodali personalizzati, coprogettati per gruppi di persone con disabilità e bisogni specifici.

IMMAGINAZIONI. SENTIERI

DI ESPLORAZIONE TRA ARTE E NATURA

Nuovo ciclo di incontri destinato a gruppi organizzati di persone con Alzheimer e demenza.

IL NOSTRO VIAGGIO NELLA NATURA

Laboratorio d'arte di sei mesi iniziato nell'autunno 2025 in collaborazione con un maestro d'arte e quattro centri diurni con disabilità, con mostra conclusiva al Museo.



Nel corso del 2025 è continuato il lavoro di revisione del sito nell'ottica di renderlo pienamente accessibile agli utenti, dopo una prima fase di confronto e consulenza con esperti in accessibilità dei siti web e grazie all'assistenza tecnica della ditta Websoup.

Ad oggi il sito ha un punteggio maggiore o uguale a 95% (tester ufficiale utilizzato dalla PA: <https://mauve.isti.cnr.it/>).

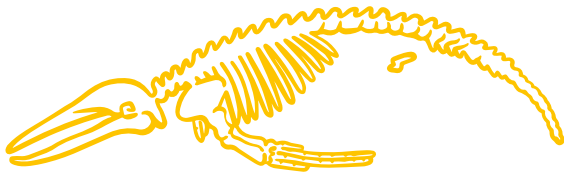
Per rendere visitabile da tutti il percorso del Museo nel "cortile dei dinosauri" è stata presentata alla Soprintendenza la proposta di una passerella removibile e a basso impatto visivo, tenendo conto della necessaria tutela del bene storico in cui il Museo ha sede. La proposta non ha purtroppo ricevuto l'autorizzazione e si sta lavorando per trovare altre soluzioni che garantiscano l'accessibilità fisica al percorso e che siano compatibili con la tutela del bene.

Obiettivo strategico 2

VALORIZZARE IL PATRIMONIO DEL MUSEO

L'idea di patrimonio culturale è cambiata nel tempo. Se prima ci si concentrava soprattutto sull'oggetto culturale, nell'ultimo decennio si è iniziato a valorizzare anche il legame tra quel contenuto e le persone, tra le collezioni e la comunità. Il Museo di Storia Naturale, in questi anni, ha saputo andare con convinzione in questa direzione, cambiando e rinnovandosi in modo importante. Lo ha fatto garantendo la conservazione di un inestimabile patrimonio scientifico e storico e - nello stesso tempo - aprendo le sue sale a decine di migliaia di visitatori e proponendo nuove esperienze, nuovi modi di fruire di questa ricchezza, nuovi linguaggi perché questo patrimonio entrasse in una relazione coinvolgente con le persone.

All'interno di questo obiettivo strategico, le azioni messe in campo prevedono **risorse per la cura delle collezioni**, **campagne di informazione e comunicazione** sul valore e l'importanza delle collezioni e della loro sicurezza, **incremento delle collezioni** e nuovi interventi sugli **allestimenti** museali.



Valorizzare il patrimonio del Museo

Le collezioni

Il Museo assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, attraverso diverse e specifiche attività. Si occupano della cura, catalogazione e gestione delle collezioni le aree museali di Mineralogia, Paleontologia, Zoologia dei Vertebrati e Zoologia degli Invertebrati. Lo studio scientifico delle collezioni è un obiettivo essenziale di un museo, tanto più di un museo universitario. L'elenco delle pubblicazioni scientifiche frutto di questo lavoro di studio è disponibile sul sito del Museo.

1.000.000
animali invertebrati

200.000 fossili

22.000
animali vertebrati

20.000 minerali

Progetto Musei Archivi Biblioteche (MAB) di Wikimedia Italia

Nel 2025, per la seconda volta, il Museo ha ottenuto il finanziamento di Wikimedia Foundation. Nel 2025 il progetto del Museo si è concentrato su una campagna fotografica di una selezione di reperti delle sue collezioni e dei pesci dell'acquario. Questo ha portato alla realizzazione di foto professionali sia dei reperti sia degli ambienti museali e alla realizzazione di una mostra "portatile" costituita da 10 rollup, per far conoscere il Museo in diversi contesti. La mostra è stata ospitata presso il Centro dei Borghi di Navacchio, di fronte all'ingresso della IperCoop, ed è stata una importante occasione per raccontare a molte persone quali siano le collezioni del Museo e perché siano importanti.



Valorizzare il patrimonio del Museo

Gli allestimenti

1

Inizio dei lavori per la nuova area tematica dedicata ai mammiferi marini non-cetacei nella Galleria dei cetacei (progetto "Mare Nostrum" finanziato dalla Fondazione Pisa).

2

Allestimento di due vetrine collocate nella Sala degli orsi dedicate agli orsi fossili della Toscana e agli orsi nell'immaginario collettivo.

3

A causa della chiusura per inagibilità della Galleria dei minerali, si è proceduto allo smontaggio delle vetrine e al loro spostamento nel locale rinnovato al piano terra in cui sarà inaugurata nel 2026 la nuova esposizione mineralogica.

4

Continua il lavoro di digitalizzazione 3D delle collezioni: sono stati realizzati circa 90 modelli 3D relativi alla collezione di zoologia dei vertebrati e circa 10 modelli paleontologici, oltre alla realizzazione dell'atlante osteologico della *Pliophoca etrusca*, formato da 31 modelli 3D. Sono stati tutti caricati sulla piattaforma Sketchfab, che ha chiuso il 2025 con circa 100.000 visualizzazioni.

5

È iniziato il lavoro di completamento della volta della Wunderkammer del Museo, sulla base di illustrazioni storiche delle "camere delle meraviglie" seicentesche.



Valorizzare il patrimonio del Museo

Le acquisizioni e i restauri

1

L'attività scientifica svolta in collaborazione con i ricercatori dell'Università di Pisa e con altri colleghi di musei mineralogici internazionali ha permesso di incrementare le collezioni mineralogiche con diversi olotipi e neotipi di differenti specie mineralogiche.

2

Il Museo ha acquisito un campione di quarzo prasio dell'Isola d'Elba da inserire nel nuovo allestimento delle collezioni mineralogiche, la cui inaugurazione è prevista nel 2026.

3

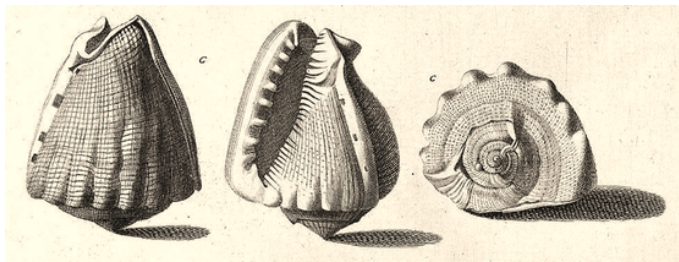
Il Museo ha acquisito la collezione entomologica di Giampaolo Bianucci. Nel 2025 sono stati incorporati alle collezioni di invertebrati circa 1.500 nuovi esemplari provenienti, oltre che dalla donazione della collezione Bianucci, da raccolte effettuate in Italia.

4

Continua il lavoro di recupero e valorizzazione della Collezione malacologica Gualtieri, che rappresenta un patrimonio scientifico e storico unico. È infatti una delle poche, se non l'unica collezione pre-linneana ad essere giunta fino ai nostri giorni parzialmente intatta. Il recupero, la catalogazione e la digitalizzazione della collezione, tuttora in corso, renderanno gli esemplari maggiormente accessibili, facilitando così indagini di tipo tassonomico, nomenclaturale e storico.

5

In collaborazione con il Paleolab del Dipartimento di Scienze della Terra è stato presentato alla Soprintendenza di Pisa un progetto per il restauro conservativo e la catalogazione di una collezione storica, composta da 27 cassette di ossa fossili di ippopotami provenienti dal sito pleistocenico di La Maglianella, Roma. Il progetto è stato approvato e - con la consulenza dei restauratori della Soprintendenza - i reperti sono stati esaminati, ripuliti, consolidati e catalogati.



Valorizzare il patrimonio del Museo

Gli acquari

Con i suoi 60.000 litri d'acqua disposti su una superficie espositiva di 500 metri quadri e con circa 90 specie presenti, quello del Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa è l'acquario d'acqua dolce più grande d'Italia.

L'Acquario suscita molto interesse nei visitatori ed è un coinvolgente strumento per trasmettere la conoscenza scientifica in modo diretto e consapevole. Le attività e i laboratori progettati, in collaborazione con altri settori museali, hanno permesso di sensibilizzare il pubblico su tematiche di interesse, quali la biodiversità, le cause di minaccia per le specie d'acqua dolce e la scomparsa degli habitat naturali.



La gestione di animali vivi in un museo prevede numerose attività finalizzate al benessere degli animali che, nel nostro caso, sono pesci, anfibi e tartarughe nati in cattività.

Gli interventi prevedono, tra l'altro, la visita settimanale del medico veterinario, una alimentazione specifica, l'accurata e quotidiana pulizia delle vasche e dei filtri, il monitoraggio regolare della qualità chimica dell'acqua, un periodo di isolamento iniziale e un progressivo adattamento per i nuovi ingressi, la consulenza costante con il consulente per il benessere animale.

Oltre alla gestione ordinaria dell'acquario, nel 2025 sono stati affrontati alcuni impegni "straordinari":

- Il Museo ha aderito al **"Progetto Allotoca-Mesa Central"** del Goodeid Working Group, finalizzato alla conservazione e al reinserimento in natura dei pesci del genere *Allotoca*, con sette specie, ed altri appartenenti alla famiglia dei goideidi. Tutte queste specie sono altamente minacciate, una è già estinta in natura e la maggior parte delle altre è anch'essa molto vicina all'estinzione.
- **"Incontri ravvicinati con le specie aliene"** incontro partecipato con gli esperti e curatori della mostra "Inconsapevoli invasori. Le specie aliene e le minacce alla biodiversità" che si è conclusa il 25 gennaio 2025 (Emanuele Biggi, Francesco Tomasinelli e Mattia Nocciola);
- Evento **"Acquari Naturali"** e convegno della Associazione Italiana Ciclidofili (AIC), 12-13 aprile 2025: conferenze, workshop e laboratori ludico-didattici per bambini.

Obiettivo strategico 3 AUMENTARE QUALITÀ E TIPO DI OFFERTA AL PUBBLICO

L'obiettivo del Museo è quello di diffondere la cultura scientifica, stimolare la curiosità, favorire la scoperta e creare un legame tra il patrimonio esposto, la riflessione personale e le emozioni di ciascuno.

Il contenuti scientifici sono presentati attraverso una pluralità di linguaggi e strumenti comunicativi, con l'obiettivo di **raggiungere persone di età, esperienze e caratteristiche diverse**, promuovendo un accesso il più possibile ampio e inclusivo e contribuendo a ridurre le barriere che possono limitare la partecipazione all'esperienza museale.



Le azioni che il Museo ha realizzato nel 2025 si sono concentrate sull'incremento dell'offerta di attività specifiche per il pubblico. La programmazione è stata molto intensa e varia.



L'offerta al pubblico

L'accoglienza

Il Museo accompagna i visitatori prima, durante e dopo la visita, in modo da fornire tutte le informazioni e i servizi utili per organizzare la visita, passare al Museo del tempo di qualità e lasciare al Museo il proprio feedback.



Prima della visita

- sito web in due lingue (ita/eng) con informazioni aggiornate
- indicazioni stradali e sul parcheggio
- canali social
- materiale informativo e mappe del Museo in italiano e inglese
- canali di comunicazione dedicati
- Presenza del Museo sulla App MUSEI ITALIANI



Durante la visita

- biglietteria e bookshop
- fasciatoio e area allattamento
- armadietti guardaroba
- aree relax: spazi all'aperto, area tavolini, distributori automatici, sedute nelle sale



Dopo la visita

- questionario di gradimento sia in versione cartacea sia online
- newsletter
- canali social
- canali di comunicazione dedicati



**93.591
visitatori**

Nel 2025 il Museo ha avuto il piacere di accogliere oltre 90.000 visitatori.

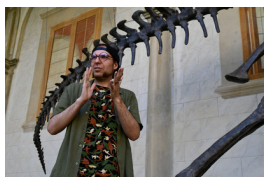
L'obiettivo del Museo è stato quello di offrire a tutti i visitatori un'esperienza gradevole e interessante, che non si limitasse all'osservazione dei reperti e degli allestimenti, ma stimolasse la curiosità, coinvolgendo la mente e anche le emozioni delle persone.

L'offerta al pubblico

La mostra DINOSAURI

Dopo sette anni dalla mostra "Dinosauri: predatori e prede" del 2018, il Museo ha deciso di ospitare una nuova mostra temporanea sui dinosauri, realizzata da Naturaliter. La mostra, di forte impatto e suggestione per bambini e adulti, è stata accompagnata da eventi specifici, tra cui conferenze, laboratori, giochi per famiglie, corsi di formazione ed eventi di comunicazione scientifica.

La mostra ha riscosso un enorme successo di pubblico.



Ciclo di conferenze
"Il mondo al tempo dei dinosauri"

Eventi a tema:
"I dinosauri con Zoosparkle"

Rubriche periodiche sui canali social:
Dinosauri; Il dinosauro Norberto;
Dinosauri & C.; Dinostorie;
Sulle orme dei dinosauri.

Attività educative, Visite speciali, Campi extra scolastici



Corso di formazione per insegnanti
"Dinosauri al Museo. Impariamo con loro!"

Guida-gioco alla mostra per bambine/i

Gadget a tema con illustrazioni originali
(Alberto Bartorelli)

L'offerta al pubblico

Le altre mostre del 2025

Nel corso del 2025, oltre alla mostra "Dinosauri", il Museo ha ospitato altre 4 esposizioni temporanee, grazie al lavoro del personale del Museo e alla collaborazione con artisti, esperti e associazioni.

INCONSAPEVOLI INVASORI. LE SPECIE ALIENE NELLE ACQUE INTERNE E LE MINACCE ALLA BIODIVERSITÀ

(25 ottobre 2024 – 25 gennaio 2025). A cura del personale del Museo in collaborazione con Emanuele Biggi, Matteo Nocciola e Francesco Tomasinelli.

BIODIVERSITÀ NEL SANTUARIO DEI CETACEI

(17 maggio 2025 – 28 febbraio 2026). Mostra fotografica temporanea, curata dall'associazione "5 Terre Academy".

STELLE AL TELEFONO

(20 giugno – 21 Settembre 2025). Progetto espositivo di Luca Serasini.

COME L'ACQUA

(29-31 agosto 2025). Installazione video a cura di Nicola Raffaetà, produzione Corte Tripoli Cinematografica.



L'offerta al pubblico

Gli eventi

Nel corso del 2025 il Museo ha ospitato numerosi eventi pubblici. Gli eventi sono svolti in collaborazione con esperti UNIPI e di altre realtà, associazioni ed enti.

10 seminari e incontri con gli esperti

1 incontro di teatro

3 celebrazioni di giornate speciali

3 incontri di illustrazione

5 incontri all'esterno

3 incontri di formazione

9 campi extrascolastici

8 visite e incontri per famiglie

2 incontri di citizen science

5 presentazioni di libri



L'offerta al pubblico

L'attività editoriale

Oltre alle pubblicazioni scientifiche, il Museo è impegnato nella produzione di pubblicazioni non specialistiche, ritenendo che siano un'offerta al pubblico importante per apprezzare ancora meglio i contenuti delle esposizioni, delle mostre temporanee e in generale dei temi che il Museo propone alla riflessione del suo pubblico. In molti casi anche la parte grafica e l'editing sono a cura del personale del Museo.

Pubblicazioni divulgative del 2025

"I tesori del Monte Pisano III. rocce, minerali e fossili", Pacini Editore, edito nel marzo 2025; è la terza gioco-guida che completa la trilogia dedicata alle ricchezze naturalistiche del Monte Pisano. Le precedenti gioco-guide sono dedicate agli animali (volume I) e alle piante e ai funghi (volume II).



La collaborazione con l'INGV di Lerici ha portato alla realizzazione della pubblicazione didattica "Le voci del mare", dedicata ai suoni emessi dai mammiferi marini, ma non solo.

Quaderno operativo "Dinosauri – la mia giornata al Museo" collegato alla visita alla mostra "Dinosauri" con illustrazioni originali di Alberto Bartorelli.

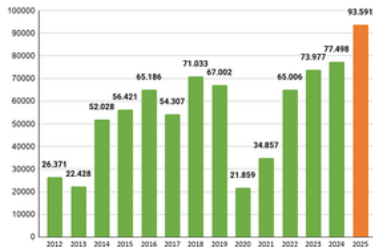


Kit-gioco "L'enigma dell'uovo misterioso" con giochi, enigmi ed attività interattive condotte da guide/educatori.

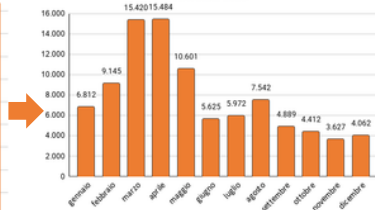
L'offerta al pubblico

La risposta dei visitatori

Visitatori 2012-2025



Visitatori 2025 - andamento mensile



Obiettivo strategico 4

RAFFORZARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO IN UN'OTTICA DI SOSTENIBILITÀ

Quando il Museo “rinasce” come Centro Interdipartimentale, nel 1982, viene denominato “Museo di Storia Naturale e del Territorio”. Successivamente il nome si è semplificato, ma il rapporto con il territorio è rimasto un punto strategico per la vita del Museo. Permette di valorizzare la realtà locale, coinvolgere comunità, scuole, associazioni, imprese, e può trasformare il Museo in uno spazio vivo, aperto e partecipato.



Storia naturale e territorio vivono insieme se tutti facciamo dei passi verso la sostenibilità, riducendo quando possibile il nostro impatto sull'ambiente che non è statico, ma fatto di relazioni. Per questo obiettivo strategico il Museo può sicuramente fare molto, anche a partire dalle buone pratiche messe in atto nel 2025.

1

Sono stati promossi o rinnovati **accordi e convenzioni** con enti locali, enti di ricerca, associazioni del territorio per svolgere attività in collaborazione.

2

Nel 2025 è stato predisposto il primo **“bilancio sociale”** del Museo tenendo conto di tutti i suoi stakeholder.

3

Sono state intraprese azioni per intensificare la **raccolta differenziata** e ridurre progressivamente l'**uso di acqua** per gli acquari.

4

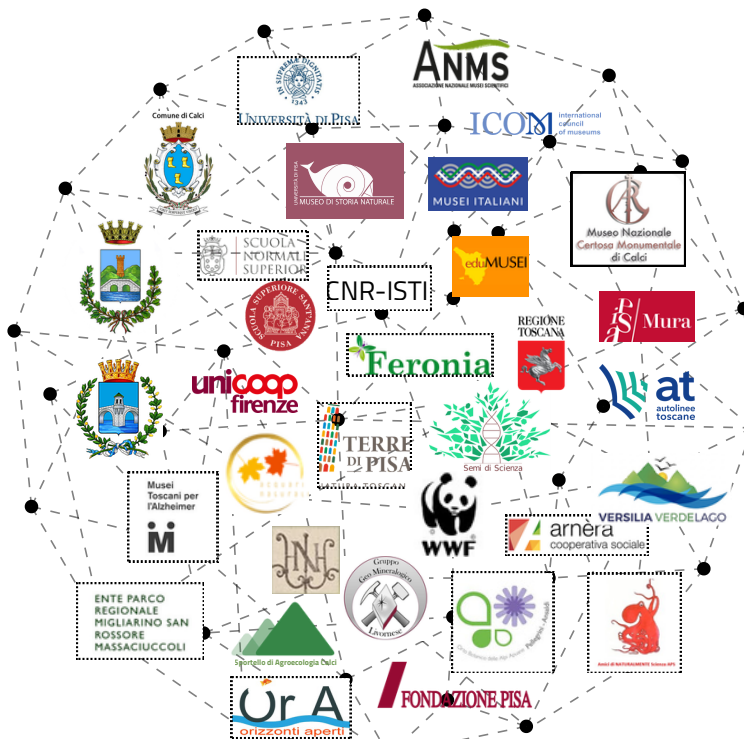
Sono state intraprese azioni per incentivare l'uso dei **mezzi pubblici** per arrivare al Museo.

5

Sono state promosse iniziative di **citizen science** in collaborazione con gli enti del territorio, enti di ricerca e dipartimenti del nostro Ateneo.

Il network del Museo

Nel 2025 il Museo ha collaborato con molti partner, spesso del territorio locale ma anche più esteso, e in modo più o meno formalizzato.



Territorio e sostenibilità

Citizen Science

BIOBLITZ MONTE PISANO 2025

Il Museo e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa, la Strada dell'Olio dei Monti Pisani e i Comuni di Buti, Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano hanno aderito al progetto internazionale di citizen science City Nature Challenge 2025, progettato e realizzato il Bioblitz Monte Pisano 2025 che si è svolto sabato 26 e domenica 27 aprile 2025 con sei escursioni gratuite sul Monte Pisano con guide abilitate ed esperti per monitorare le specie animali e vegetali presenti, utilizzando la App I-Naturalist.

Complessivamente è stato raggiunto il numero massimo di iscritti per tutte e 6 le escursioni, per un totale di 175 partecipanti. In totale sono state fatte 1460 segnalazioni di 428 specie diverse.



Buone pratiche

Se vieni in autobus, il biglietto lo paghiamo noi

Tra le azioni intraprese dal Museo per rendere più sostenibili le proprie attività, dal 2025 c'è anche una riduzione del biglietto per chi viene in Museo con i mezzi pubblici invece che con mezzi propri (auto per visitatori o autobus turistici per le scuole). Nell'a.s. 25/26 sono state più di 20 le classi che hanno usufruito della riduzione del biglietto di ingresso al Museo da 7 a 4 euro, per un totale di 463 studenti.



Un impegno costante

Continuano le buone pratiche iniziate nel 2024 per ridurre l'impatto ambientale degli acquari. In particolare, il controllo della temperatura dell'acqua ha ridotto notevolmente i consumi energetici e l'uso di batteri decompositori e lieviti nelle vasche ha consentito di ridurre i consumi di acqua, dimezzati rispetto al 2022. Questi risparmi si sommano a quelli ottenuti inserendo in tutte le sale del Museo i sensori per l'accensione delle luci, e all'esterno i timer e i sensori crepuscolari.



Anche nella scelta dei produttori, la linea seguita è quella di privilegiare prodotti a basso impatto ambientale: carta riciclata per le pubblicazioni del Museo, detersivi biodegradabili e con ricarica da diluire, catering vegetariani e a chilometro zero, abolizione delle bottigliette usa e getta di acqua con l'installazione di sei punti di fornitura di acqua potabile fresca e gratuita e la vendita a prezzo di costo di bicchieri e piccole borracce.

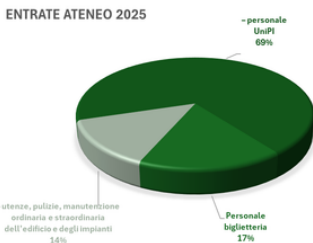
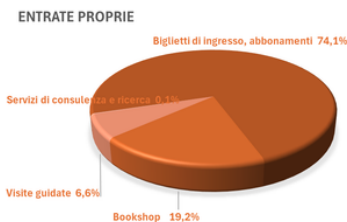
Le risorse economiche

Le entrate

Una realtà complessa e grande come il Museo di Storia Naturale ha bisogno di molte risorse economiche e umane per svolgere tutti i suoi compiti.



Come per tutte le sue strutture, l'Ateneo nel 2025 ha garantito al Museo le risorse umane (personale strutturato) e si è fatto carico dei costi del personale della biglietteria, delle pulizie dei locali, di gran parte della manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e dei consumi energetici e di acqua.



Nel 2025 le entrate proprie del Museo hanno avuto un significativo incremento rispetto al 2024 dovuto principalmente al maggior numero di visitatori e alla mostra temporanea "Dinosauri". Una parte delle entrate proprie del Museo attraverso finanziamenti esterni è legata ad una intensa progettualità.

Progetti svolti nel 2025 con finanziamenti esterni

- MAB2025 (Wikimedia Foundation)
- Mare Nostrum (Fondazione Pisa - Beni Culturali 2025)
- URCA PROEMYS URgent Conservation Actions pro *Emys orbicularis* in Italy and Slovenia (LIFE21-NAT-IT-LIFE)
- Riqualificazione degli spazi verdi e ripristino dei servizi ecosistemici della Certosa Monumentale di Pisa (Fondazione Pisa -conclusione del progetto triennale).

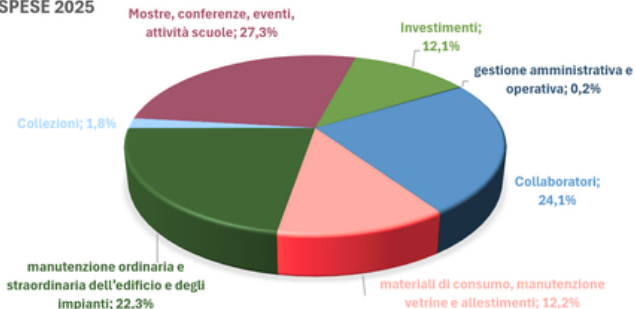
Progetti sottomessi entro il 2025 (finanziati dal 2026)

- CULTUR.ACT Collaborative Use Case Living Labs Fostering Tools and ResoURces Validation and Adoption in the European Cloud for Next-Gen Digital Heritage Communities Cooperation (Horizon 2026)
- "Teatro in Museo" (Fondazione Pisa - Attività Culturali 2026)
- "La Val Graziosa e la sua Certosa" (Fondazione Italia Patria della Bellezza)
- "Il tempo dei dinosauri" (MUR Diffusione della cultura scientifica).

Le risorse economiche

Le uscite

SPESE 2025



Il **Museo** finanzia con le entrate proprie:

- tutte le spese di gestione degli acquari e la manutenzione delle esposizioni,
- gli investimenti per i nuovi allestimenti e le nuove acquisizioni,
- le attività di comunicazione, la formazione e le attività di ricerca.

Le risorse del 2025 hanno inoltre coperto:

- i progetti di welfare culturale, i progetti sull'accessibilità,
- le mostre, gli eventi pubblici, le attività divulgative e didattiche, incluse le spese per le guide e operatori museali (27,3%),
- undici collaboratori esterni su progetti specifici (24,1 %),
- una parte della manutenzione dell'edificio e degli impianti (22,3%).

La Certosa è un edificio storico e necessita di **continui interventi** di restauro e riqualificazione, i cui costi mettono a dura prova anche un bilancio di Ateneo. Il Museo si fa carico di alcuni interventi limitati di manutenzione e riqualificazione dei locali per i nuovi allestimenti. Il resto è coordinato dalla **Direzione Edilizia dell'Università di Pisa**.

5
interventi di
edilizia in
programmazione

100
interventi di
manutenzione
ordinaria

3
nuovi
impianti
elettrici

2
manutenzioni
straordinarie di
coperture e
facciate

L'impatto delle azioni del Museo

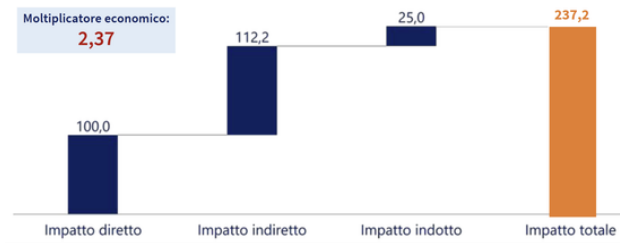
La dimensione economica

La dimensione economica delle attività illustrate è estremamente rilevante.

Da una parte gli introiti delle attività sono essenziali per il **funzionamento**, gli **investimenti museali** e i **collaboratori** a supporto delle diverse attività museali; dall'altra il Museo ha generato occupazione diretta e indiretta. Le attività svolte hanno richiesto il coinvolgimento di **12 operatori per visite guidate e attività didattiche**, ditte per gli interventi, oltre a una vasta rete di fornitori locali, regionali, nazionali.

Particolarmente rilevante è stato il contributo della mostra temporanea "Dinosauri", delle aperture straordinarie e delle attività rivolte alle scuole. Tali iniziative hanno favorito la destagionalizzazione dei flussi turistici, portando visitatori anche in periodi tradizionalmente meno frequentati.

Recenti studi valutano in 2,37 il moltiplicatore economico degli enti culturali come i musei, tenendo conto di: impatti diretti (relativi agli effetti prodotti sulla filiera produttiva stessa del settore culturale e creativo); impatti indiretti (catena produttiva formata dai fornitori di beni e servizi di attività direttamente riconducibili al settore culturale e creativo); impatti indotti, generati attraverso le spese ed i consumi indotti dall'impatto diretto ed indiretto.



Impatto diretto, indiretto e indotto generato dal Valore Aggiunto Incrementale del settore culturale e creativo in Italia (immagine tratta da L. Tavazzi, 2023: MUSEI PUBBLICI, UN PATRIMONIO STRATEGICO PER IL SISTEMA-ITALIA).

L'impatto delle azioni del Museo

La dimensione culturale

Parlare di "dimensione culturale" del Museo significa in realtà parlare di una pluralità di dimensioni, che si intrecciano e si alimentano reciprocamente.

Da un lato vi è la cultura che il Museo produce, interpreta e mette a disposizione della società attraverso il proprio **patrimonio**, la propria **storia**, le proprie **competenze** e le proprie **attività**. Questa dimensione nasce dall'incontro tra saperi diversi presenti all'interno dell'istituzione – scientifici, museologici, educativi e comunicativi – e si arricchisce grazie alle collaborazioni con università, enti di ricerca, associazioni, professionisti e altre realtà del territorio. Da questa rete di competenze prende forma un'**offerta culturale** ampia e diversificata: le esposizioni permanenti e temporanee, i programmi educativi per le scuole, gli eventi culturali gratuiti, le attività divulgative e tutte le occasioni di incontro che consentono a pubblici differenti di avvicinarsi alla conoscenza della natura e del patrimonio scientifico.

Questa è tuttavia solo una delle dimensioni della cultura museale. Oggi la riflessione internazionale riconosce sempre più il museo non soltanto come luogo di conservazione e trasmissione del sapere, ma anche come **spazio di partecipazione, dialogo e costruzione condivisa di significati**.

In questa prospettiva, i visitatori non sono soltanto destinatari di contenuti culturali: essi stessi producono cultura. Ogni persona interpreta gli oggetti esposti, costruisce collegamenti con la propria esperienza e sviluppa una personale visione della natura e del mondo. Il patrimonio museale diventa così un punto di partenza per nuove narrazioni, nuove letture e nuove forme di espressione.



L'impatto delle azioni del Museo

La dimensione sociale

Il patrimonio culturale che il Museo conserva, studia ed espone al pubblico ha anche una forte valenza sociale per il **benessere delle persone** in termini di potenziamento delle risorse e della capacità di apprendimento, di contrasto alle disuguaglianze e di coesione sociale, di invecchiamento attivo, di inclusione per persone con disabilità o in condizioni di marginalizzazione. L'impegno del Museo nel favorire l'accessibilità e il *Civic Engagement* rappresenta un contributo concreto al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite. Attraverso la politica di completa gratuità e l'accoglienza personalizzata per le associazioni del territorio che operano con pubblici fragili, il Museo genera un impatto sociale rilevante:

- **Salute e benessere (SDG 3):** Riconoscendo l'importanza della cultura come strumento di benessere psicofisico (*Welfare Culturale*), il Museo offre esperienze finalizzate alla socializzazione e allo svago terapeutico, contribuendo positivamente alla salute mentale e alla qualità della vita dei partecipanti.
- **Istruzione di qualità (SDG 4):** Rispondendo ai bisogni educativi e socio-pedagogici delle associazioni, il Museo si configura come un laboratorio di apprendimento informale e inclusivo, capace di adattare i propri linguaggi a diversi livelli di competenza e necessità cognitive.
- **Riduzione delle Disuguaglianze (SDG 10):** Il Museo abbatte le barriere economiche e sociali, garantendo il diritto alla cultura a categorie svantaggiate o con disabilità. L'attività di *Civic Engagement* trasforma il Museo in uno spazio democratico di partecipazione attiva, dove la diversità è intesa come valore e risorsa.
- **Comunità Sostenibili (SDG 11):** Come punto di riferimento territoriale, il Museo consolida il legame tra istituzioni e tessuto sociale, rendendo il patrimonio culturale un bene comune realmente accessibile, sicuro e integrato nelle dinamiche di rigenerazione sociale delle comunità.





I musei sono allo stesso tempo luoghi
della memoria collettiva, depositari
di collezioni che conservano e tramandano
il patrimonio alle generazioni future,
nonché spazi di ricerca, esposizione
e comunicazione, di condivisione e scambio.

Divenuti parte integrante della società,
svolgono un ruolo fondamentale
nel migliorare la qualità della vita
della comunità, l'attrattiva dei territori,
ma anche nel sostenere l'inclusione
e la coesione sociale, contribuendo
al benessere intellettuale, emotivo e spirituale
delle persone.

Unesco, 2024